Il contrasto alla criminalità organizzata tra diritto penale, processo ed esecuzione (corso Falcone)

Scandicci - Villa Castelpulci

Da lunedì 11 marzo 2024 a mercoledì 13 marzo 2024

Cod.:P24015

Responsabile del corso:Costantino De Robbio

Esperto formatore:Paolo Guido

Presentazione

Il fenomeno della criminalità organizzata, nelle molteplici forme che ha assunto ed assume nel nostro Paese, ha costretto il legislatore penale non solo a prevedere un vero e proprio corpus di norme di carattere sostanziale ma anche, più di recente, ad introdurre nel codice di procedura penale una serie di eccezioni o regole peculiari per adattare la complessità di questo tipo di procedimenti alla realtà delle indagini e del processo.

La necessità di trattazione unitaria di fenomeni criminali complessi ed articolati si è infatti in più occasioni scontrata con un modello di procedimento penale pensato per la definizione di singole condotte di reato e che, almeno nelle intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto abbinare la certezza del diritto con la rapida trattazione del processo (va ricordato che uno dei cardini a cui si ispirava il codice di procedura penale era il principio di immediatezza, in omaggio al quale era addirittura previsto che il processo si concludesse in un'unica udienza con possibilità di prosecuzione al giorno successivo).

La consapevolezza di dover fornire una adeguata risposta sanzionatoria e processuale a fenomeni associativi criminali che coinvolgono centinaia di persone ha imposto l'adeguamento del processo tradizionale con introduzione di previsioni derogatorie ai termini di indagine ed a quelli processuali.

Per altro verso, l'eccezionale situazione di allarme sociale provocato da Cosa Nostra, camorra, ndrangheta e più di recente da fenomeni associativi di origine esogena ha avuto la conseguenza di una rimodulazione di alcuni degli strumenti di indagine più importanti per aumentarne l'efficacia: sono conseguentemente stati previsti standard diversi da quelli ordinari per eseguire operazioni di intercettazione telefonica ed ambientale (nonché, più di recente, di captazione informatica) e per l'adozione di misure cautelari personali.

Dall'insieme degli interventi di innesto sulle regole del codice di procedura penale di cui si è detto è di fatto derivato un corpus di regole processuali per i procedimenti per reati di criminalità organizzata tali da connotare oggi il nostro processo come dotato di un "doppio binario".

Le leve dello scambio di questo immaginario snodo ferroviario sono in massima parte affidate alla magistratura inquirente, che nel momento dell'iscrizione di una notizia di reato ha la facoltà, connotando il fatto su cui indagare delle caratteristiche di (potenziale) reato di criminalità organizzata, di indirizzare il treno delle indagini sul particolare binario sopra evidenziato e dotarsi degli strumenti particolari che la legge gli consente.

Il corso vuole essere un'occasione di formazione e di riflessione sulle opportunità e le eventuali criticità di questo particolare tipo di procedimento penale, senza trascurare gli aspetti sostanziali e, come già avvenuto per la prima volta nel 2023, quelli esecutivi, divenuti di strettissima attualità a causa del recente dibattito riaccesosi sia in dottrina che in giurisprudenza sull'ergastolo ostativo.

Saranno esaminate, tra le altre, le regole per l'iscrizione di un procedimento per reati di criminalità organizzata e le norme previste in tema di termini di indagine e di proroga, anche alla luce della riforma Cartabia; la competenza distrettuale e le sue declinazioni; le norme previste per le intercettazioni e il captatore informatico e quelle per l'adozione di una misura cautelare personale ed approfondite le ulteriori differenze riscontrabili in fase di indagine preliminare.

Inoltre, saranno affrontate le peculiarità del dibattimento nei reati di criminalità organizzata, a partire dalla rilevantissima norma dettata dall'articolo 190 bis in tema di ripetibilità della prova ed alle sue refluenze sulla tenuta del sistema accusatorio.

Infine, saranno affrontati i delicati ed attualissimi temi dell'esecuzione della pena per i condannati per i reati in esame disciplinati dall'articolo 4 bis dell'ordinamento penitenziario.

Lunedì 11 marzo 2024

ore 15,00 ***Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore***

ore 15,15 ***Il contrasto alla criminalità organizzata nel codice penale***

Prof. Francesco Siracusano, Università di Catanzaro

ore 16,00 ***Il contrasto alla criminalità organizzata nel codice antimafia***

Dott. Giovanni Francolini, Consigliere Corte di Cassazione

ore 16,45 ***Dibattito e repliche***

ore 17,00 ***Il contrasto alla criminalità organizzata tra economia e informazione.***

Relazione a due voci

Dott. roberto saviano, Scrittore

Dott. Luigi Ferrarella, Giornalista

ore 17,45 ***Dibattito e repliche***

ore 18,00 ***Sospensione lavori***

Martedì 12 marzo 2024

ore 09,00 ***Il contrasto alla criminalità nella fase delle indagini preliminari. Collaboratori di giustizia e intercettazioni.***

Relazione a due voci

Dott. Michele Prestipino Giarritta, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Roma

Dott. Giuseppe Lombardo, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Reggio Calabria

ore 10,15 ***Dibattito e repliche***

ore 10,30 ***Il doppio binario nel processo. L'art. 238 e 238 bis c.p.p. e la prova dell'associazione mafiosa.***

Relazione a due voci

Dott. Ignazio Pardo, Consigliere di Corte di Cassazione

Avv. vincenzo lo re, foro di Palermo

ore 11,15 ***Dibattito e repliche***

ore 11,30 ***Pausa***

ore 11,45 ***L'esecuzione della pena per i condannati per i reati di cui all'art. 4 bis o.p. alla luce delle modiche normative***

Relazione a due voci

Dott. Fabio Gianfilippi, Magistrato Sorveglianza Spoleto

Prof. Michele Caianiello, Università di Bologna

ore 12,30 ***Dibattito e repliche***

ore 12,45 ***Sospensione lavori***

Martedì 12 marzo 2024

ore 14,30 ***Gruppo di lavoro***

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi

Gruppo A) – intercettazione e captatore informatico nel sistema del c.d. doppio binario

Coordinamento:

Dott.ssa Barbara Sargenti, Sostituto procuratore c/o Direzione Nazionale Antimafia

Gruppo B) le misure cautelari personali

Coordinamento:

Dott.ssa Ida Teresi, Sost. Procuratore DDA Napoli

Gruppo C) il dibattimento di criminalità organizzata nelle sedi circondariali, problemi di gestione ed organizzativi

Coordinamento:

Dott. Vittorio Alcamo, Pres. Sez. Tribunale di Termini Imerese

ore 16,30 ***Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi***

ore 17,00 ***Sospensione lavori***

Mercoledì 13 marzo 2024

ore 09,30 ***Il regime di cui all'art. 41 bis o.p. Problemi attuali e limiti costituzionali***

Relazione a due voci

Dott.ssa Chiara Gallo, Mag. Sorveglianza Roma

Prof. Gianluca Varraso, Università Cattolica

ore 10,15 ***Dibattito e repliche***

ore 10,30 ***Tavola rotonda: le indagini transnazionali, il coordinamento investigativo e i rapporti con la Procura Europea***

Tavola rotonda

Dott. Giovanni Melillo, Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Dott. Maurizio De Lucia, Procuratore della Repubblica di Palermo

Dott. Andrea Venegoni, Procuratore Europeo

ore 11,30 ***Pausa***

ore 11,45 ***Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi***

ore 12,30 ***Dibattito e repliche***

ore 13,00 ***Fine lavori***